

liana, debba essere assegnata all'Italia. Pare tuttavia che le informazioni del presidente Wilson siano diverse, su questo punto della popolazione.

CLEMENCEAU. Quale sarà la lingua ufficiale di Fiume?

LLOYD GEORGE. Lo Stato di Fiume deciderà.

WILSON. Occorre che il signor Orlando sappia qual è il mio imbarazzo. Il Governo degli Stati Uniti non ha diritto di assegnare territori a nessuno: può solamente seguire il principio sul quale è basato il resto dei Trattati di Pace. Quello che posso fare è questo: prendere il suggerimento che è stato presentato come base autorizzata, e raccomandarlo agli Jugoslavi. Dalla loro acquiescenza dipenderà il séguito. Cercherò di conoscere se vi è una soluzione su queste linee. Apprezzo il serio sforzo fatto dal signor Orlando, nell'abbandonare una parte del Trattato di Londra. Prima di presentare però queste cose agli Jugoslavi, vorrei sapere se, discutendole con loro, potrei includere non solo Veglia, ma anche Cherso nello Stato di Fiume. Lussin no, perché manifestamente italiana, Nel caso di Cherso invece, secondo una carta etnografica italiana, trovo che soltanto la parte settentrionale è italiana. Vorrei anche poter suggerire che lo Stato di Fiume comprendesse il declivio orientale della catena montagnosa dell'Istria. Lo scopo della proposta è di mettere i luoghi di accesso a Fiume — e fra essi considero le isole — sotto il controllo dello Stato di Fiume. Vorrei anche, nel far queste proposte, ricordare che, nel fissare lo Statuto di Danzica, fu necessario garantire alla Polonia la maggior libertà di accesso a quel porto, ed i capilinea ferroviari, e gli accessi ferroviari all'interno. Senza tali garanzie Danzica non sarebbe stata un porto libero. Ciò dovrebbe applicarsi anche a Fiume. Se potessi fornire queste garanzie per lo Stato di Fiume, sotto la soprintendenza delle Potenze alleate ed associate, ciò faciliterebbe molto la mia conversazione, e potrebbe assicurarne il successo.

ORLANDO. Sono lieto e mi è di conforto che il presidente Wilson abbia riconosciuto lo spirito di conciliazione di cui si mostra animato il Governo italiano. Dichiaro che, per ciò che concerne l'assoluta libertà del porto di Fiume, saranno date tutte le facilitazioni. Ciò sarà un dovere essenziale. Circa la decisione che si deve prendere, osservo che è cosa